

**ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA, I COMUNI E LE UNIONI
DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DELLA RETE
PROVINCIALE DEGLI SPORTELLI UNICI PER L'ANNO 2018
NELL'AMBITO DELLA COMMUNITY NETWORK DELL'EMILIA-
ROMAGNA**

TRA:

La **Provincia di Ravenna** con sede e domicilio fiscale in Ravenna, Piazza Caduti per la libertà 2/4 (C.F. P. IVA 00356680397), rappresentata ai fini del presente atto dalla D.ssa Silva Bassani, nella sua qualità di dirigente del settore Risorse finanziarie, umane e Reti nata a Ravenna il 27 luglio 1961, ove sopra domiciliato per la Sua carica,

e

Il **Comune di Cervia** con sede in Piazza G. Garibaldi 1 (C.F. P.IVA 00360090393) rappresentato dall'ing. Daniele Capitani, nella sua qualità di Dirigente del Settore Programmazione e gestione del territorio, nato a Rimini il 13 giugno 1973, ove sopra domiciliato per la Sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

Il **Comune di Russi** con sede in Russi, Piazza Farini 1 (C.F. P.IVA 00246880397), rappresentato dall'Arch. Marina Doni nella sua qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, nata a Milano l'11 marzo 1965, ove sopra domiciliata per la Sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con sede in Lugo, Piazza Martiri Libertà n.1 (C.F. P.IVA 02291370399), rappresentato dal Dott. Mordenti Marco nella sua qualità di Dirigente dell'Area Economia e Territorio, nato a Imola il 28/03/1963, ove sopra domiciliato per la Sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

L'Unione dei Comuni della Romagna Faentina con sede in Faenza, Piazza del Popolo 31 (C.F. 90028320399), rappresentata dalla dott.ssa Chiara Cavalli nella sua qualità di Dirigente del Settore Informatica e Trasparenza, nata a Bologna il 18 aprile 1959, ove sopra domiciliato per la Sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

Premesso che :

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 agli articoli 23 e segg. ed il DPR 20 ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. hanno stabilito che i Comuni attivino, in forma singola o associata, lo Sportello unico per le attività produttive SUAP;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "*Riforma del sistema regionale e locale*" ha dettato la disciplina attuativa degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. 112/98 e all'articolo 50 stabilisce che alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la promozione e il coordinamento della rete degli sportelli unici;
- la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno al capo II *Semplificazione amministrativa* impone agli Stati

membri di semplificare le procedure amministrative, di istituire degli “sportelli unici” quali interlocutori unici per i prestatori di servizi, di prevedere la possibilità di espletare le procedure a distanza e per via elettronica;

- la Legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'articolo 38 “*Impresa in un giorno*”, individua lo Sportello Unico per le attività produttive quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui alla direttiva 2006/123/CE;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 4 del 12/02/2010 “*Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010*”, all'art. 3 “*Sportello Unico telematico e Rete regionale dei SUAP*”; prevede che:
 - tutte le domande relative all'insediamento e all'esercizio di attività produttive sono presentate in via telematica al SUAP competente per territorio;
 - la Regione promuove la realizzazione dello sportello unico telematico nell'ambito delle attività della Community Network dell'Emilia-Romagna di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004, n.11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) attraverso una organizzazione dedicata della rete dei SUAP che consenta il loro collegamento e per la trasmissione per via telematica degli atti tra i SUAP e tra i SUAP e gli enti che intervengono nei procedimenti, nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 38 del decreto-legge n. 112 del 2008 convertito con legge n. 133 del 2008. A tal fine la Regione promuove anche una piattaforma telematica predisposta nell'ambito dell'apposito portale regionale per le imprese della Regione;
 - il portale e i relativi servizi sono messi a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono lo sportello unico anche attraverso l'attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 958 del 7 luglio 2010 ha istituito il *tavolo di coordinamento regionale della rete dei SUAP*;
- il DPR 7 settembre 2010 n 160 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”; prevede che
 - lo Sportello unico per le attività produttive» è l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;
 - lo Sportello Unico per le Attività Produttive assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità;
 - entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del suddetto regolamento, i Comuni attestano, la sussistenza in capo ai SUAP del proprio territorio dei requisiti per l'esercizio dello Sportello Unico Telematico, trasmettendola al Ministero per lo sviluppo economico che cura la pubblicazione dell'elenco dei SUAP sul portale, pena l'attribuzione delle funzioni relative alla Camera di Commercio territorialmente competente;

- tutti i Comuni della provincia hanno accreditato il proprio SUAP, nei termini di legge, presso il portale del Ministero <http://www.impresainungiorno.gov.it/>;
- la Giunta regionale con delibera n. 1472 del 7 ottobre 2010 “*Modifiche alle linee guida relative all’approvazione dei contenuti e delle modalità di implementazione, aggiornamento e monitoraggio della Banca dati dello Sportello Unico Telematico (D.G.R. 431/2010)*”, illustra il percorso intrapreso per la realizzazione della banca-dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP nell’ambito del Tavolo di coordinamento regionale della rete degli sportelli unici ed approva lo schema di *intesa per lo sviluppo della Banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP* al fine realizzare la condivisione su tutto il territorio regionale della Banca dati medesima;
- la Provincia di Ravenna, la Camera di Commercio di Ravenna, la Prefettura di Ravenna e i Comuni e Unioni dei Comuni della Provincia di Ravenna, nonché le Pubbliche Amministrazioni del territorio provinciale, hanno approvato nel 2010 l’*Accordo di programma per il funzionamento dei SUAP ed i rapporti con le pubbliche amministrazioni ed i soggetti coinvolti, ed istituzione del tavolo di coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive della provincia di Ravenna*” in attuazione dell’articolo 38 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133, che tra l’altro prevede che la Provincia si impegni a svolgere attività di supporto nella gestione informatica delle pratiche, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, attraverso la fornitura, nei confronti delle amministrazioni comunali che ne facciano richiesta, di apposito software gestionale sia per quanto riguarda il back-office, sia per quanto riguarda l’inoltro telematico delle istanze;
- la Provincia in data 26 gennaio 2011 e tutti i Comuni della provincia hanno approvato e sottoscritto con la Regione l’*Intesa per lo sviluppo della Banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP* di durata triennale e per la medesima durata a titolo gratuito;
- la Legge Regionale 31 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizione sulla Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, all’art. 46, comma 2 stabilisce che: “*Alla Città metropolitana di Bologna e alle Province spettano le funzioni di coordinamento della rete dei SUAP e di supporto tecnico-amministrativo, anche sulla base della piattaforma telematica prevista dalla legge regionale n. 4 del 2010 e attraverso l’utilizzazione della banca dati regionale dei procedimenti SUAP ivi prevista*”.

Considerato che

- il SUAP, ai sensi normativa sopra citata, deve coordinare tutti gli endoprocedimenti di competenza delle diverse Pubbliche amministrazioni (d’ora in poi PPAA) e dei diversi uffici comunali, per consentire la realizzazione, l’ampliamento, la ristrutturazione, ecc. di tutte le attività produttive di beni e servizi e, quindi, di tutte le attività di impresa e non che producono beni o erogano servizi, rilasciando una unica autorizzazione finale, nella quale confluiscono tutti gli atti endoprocedimentali delle diverse PPAA e dei diversi uffici comunali;
- che già dal 1999 è stata sperimentata una linea di azione volta alla semplificazione amministrativa e al continuo miglioramento dei servizi legati allo Sportello unico per le attività produttive, tramite Protocolli d’intesa tra le pubbliche amministrazioni del territorio provinciale e la Provincia di Ravenna (protocolli di intesa sottoscritti in data 18/5/1999 e 2/4/2001), al fine di consentire lo svolgimento di una gestione programmata e coordinata delle funzioni nell’ambito del territorio provinciale;
- che nella prospettiva della costruzione di un sistema provinciale, la Provincia di Ravenna, con delibera del Consiglio Provinciale n. 81 del 22 giugno 1999, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare generale relativo al “*Sistema provinciale per la interconnessione degli Enti*”.

ravennati - SPIDER" volto ad attuare l'interconnessione e l'armonizzazione dei servizi informatici della Provincia di Ravenna, degli Enti Locali e delle amministrazioni periferiche dello Stato del territorio provinciale e successivamente, in accordo con tutti i Comuni, ha approvato il "Progetto stralcio SUAP, relativo allo "Sportello Unico per le attività produttive" finanziato dalla Regione, che ha trovato negli anni successivi piena attuazione e positivi ulteriori sviluppi;

- che la Provincia di Ravenna, con delibera della Giunta Provinciale n. 935 del 12 dicembre 2001, in accordo con i Comuni utilizzatori del progetto SUAP, ha approvato il progetto esecutivo e successivamente affidato i lavori per un ulteriore progetto stralcio, finanziato dalla Regione con il Piano Triennale delle attività produttive, volto a consolidare l'operatività del sistema e a sviluppare ulteriormente il progetto con l'introduzione della firma elettronica sulle pratiche dello Sportello Unico;
- che il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.) costituisce il quadro di riferimento normativo e operativo entro il quale collocare ed iscrivere le azioni volte alla modernizzazione della PA con l'introduzione massiccia della telematica nei processi e nell'erogazione di servizi a cittadini ed imprese ed in particolare l'art. 10, che dispone l'obbligo di attivare lo Sportello unico anche in via telematica e la realizzazione delle condizioni necessarie per l'automazione dei procedimenti, in modo da consentire a regime la digitalizzazione dell'intero procedimento, dall'inoltro dell'istanza alla fase transattiva;
- che "Le Linee strategiche verso il sistema nazionale di e-government" del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, sulla base di un'attenta riflessione sulla prima generazione dei progetti di e-government, individuano come obiettivo strategico quello di migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione attraverso il "fare sistema", fra le diverse amministrazioni;
- che nel nostro territorio si è sviluppata da tempo una efficace modalità di cooperazione istituzionale che ha visto le PP.AA. impegnate a collaborare per la semplificazione delle procedure ed il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese;
- che da tempo sono state avviate reti e connessioni telematiche, quali ad es. la rete civica Racine, la rete bibliotecaria, la rete Spider, la rete provinciale degli SUAP, per l'integrazione, anche a livello provinciale, di servizi ai cittadini ed alle imprese a cui hanno dato adesione le diverse PP. AA. del territorio: Provincia, Camera di Commercio, Comuni della provincia, ARPA, AUSL ecc.;
- che la Provincia di Ravenna dal 2003, sulla base di specifiche convenzioni triennali con tutti i comuni del proprio territorio (Delibere di Consiglio Provinciale n. 63 del 17/06/2003 e n. 131 del 22/12/2005), gestisce la *Rete provinciale degli Sportelli Unici* e l'infrastruttura tecnologica della stessa;
- che con tale convenzione i Comuni riconoscono alla Provincia di Ravenna il ruolo di coordinamento delle relazioni tra gli SUAP e tra questi e le PP.AA. del territorio provinciale, finalizzato, fra l'altro, alla ricerca di semplificazioni comuni a tutti gli SUAP;
- che la Legge Regionale 24 maggio 2004 n. 11 recante "Sviluppo regionale della società dell'informazione", in particolare l'art. 3 "Obiettivi specifici" e l'art. 6 "Linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government", configura il modello di *governance* del Piano Telematico regionale, con particolare attenzione alla realizzazione, al dispiegamento e alla gestione dei servizi di *e-government* e dei servizi gestionali in capo agli enti, alla partecipazione congiunta, all'adesione alle iniziative del Piano telematico regionale (2007-2009) e alla partecipazione congiunta a bandi comunitari; e nell'ambito del Piano Telematico regionale la Regione promuove il Sistema dello "Sportello Unico Telematico" per la pubblica amministrazione dell'Emilia-Romagna, Rete di enti pubblici che progetta, produce, acquista,

riusa ed eroga servizi che abbiano ad oggetto, tra l'altro, l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui alla direttiva 2006/123/CE;

- che la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna e tutti i Comuni del territorio provinciale nel 2007 hanno approvato la *Convenzione per la costituzione della Community Network Emilia-Romagna relativa alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti, alla partecipazione congiunta e all'adesione alle iniziative del piano telematico Regionale 2007-2009, e per la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari. Approvazione* e l'accordo attuativo della Community Network, comprendente il *Progetto di Sistema a Rete Regionale* che prevede, tra l'altro, la realizzazione di una infrastruttura provinciale per l'accesso telematico ai servizi della P.A. conforme al progetto People, la realizzazione di un Sistema Informatico Associato (SIA) provinciale e il riuso di soluzioni People per l'implementazione di servizi a cittadini e imprese tra cui quelli di *autorizzazioni e concessioni* per i quali il Comune di Ravenna svolge ruolo di Tutor;
- che la Community Network Emilia-Romagna (CN-ER) è il modello interistituzionale concepito e realizzato affinché tutti gli enti emiliano-romagnoli possano disporre degli stessi strumenti ed opportunità, per sfruttare i vantaggi e le potenzialità che si accompagnano allo sviluppo della società dell'informazione e al dispiegamento dei processi di e-government. La Community Network Emilia-Romagna (CN-ER) è un sistema di servizi, standard e modelli di scambio che permette a tutti gli enti locali del territorio regionale di lavorare insieme per lo sviluppo della società dell'informazione e dei processi di innovazione.
- che l'organizzazione della Community Network Emilia-Romagna e la realizzazione del Progetto di Sistema a rete regionale rappresentano obiettivi molto ambiziosi, raggiungibili solo grazie ad una forte collaborazione fra tutti gli attori coinvolti e ad una gestione delle attività strutturata e fortemente presidiata; per questo motivo si è organizzato un sistema di *program management* in cui il territorio provinciale rappresenta l'unità di misura del dispiegamento delle soluzioni, sicché spetta alla Provincia aggregare ed esplicitare le aspettative e le iniziative dei territori che rappresenta, oltre che coordinare l'azione di dispiegamento;
- che nel progetto ogni territorio provinciale ha identificato un Responsabile del Dispiegamento a livello locale con il compito di governare gli interventi e coordinare tutte le attività inerenti la diffusione sul proprio territorio delle soluzioni tecniche e organizzative;
- che sul territorio provinciale si è costituita la comunità tematica locale che ha incorporato il gruppo di lavoro sul SUAP esistente sul territorio in virtù delle precedenti convenzioni in materia e che tale comunità costituisce l'ambito decisionale in materia sul territorio provinciale, in collaborazione con l'equivalente comunità tematica costituita a livello regionale;
- che la semplificazione sostanziale delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni per i cittadini e per le imprese, che coinvolgono molteplici Pubbliche Amministrazioni del territorio, comporta la necessità di integrare e snellire gli adempimenti di rispettiva competenza nell'ambito di procedimenti il più possibile unitari, che eliminino duplicazioni di passaggi e adempimenti non strettamente indispensabili;
- che la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna e i Comuni del territorio provinciale hanno approvato nel 2013 la *"nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della community network Emilia-Romagna"*, con la quale si perseguono le seguenti finalità:
 - proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione digitale, per la crescita complessiva del territorio emiliano-romagnolo, applicando il paradigma del reale ed

effettivo uso dei servizi da parte del target di utenza e della trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;

- condividere politiche e strategie, co-progettare e realizzare interventi, esercire in modo integrato i servizi, consolidando e alimentando il Sistema a Rete ed ampliandone il perimetro;
 - rendere effettivo il principio della sussidiarietà verticale sostenendo gli Enti nel proprio ruolo di «nodi della rete», parti integranti del Sistema;
 - fare massa critica ed economie di scala, nonché dare continuità a quanto sino ad oggi realizzato ed alle progettualità poste in essere, consolidando il metodo delle migliori pratiche e del riuso delle soluzioni;
- che la Provincia, con Delibera di Giunta provinciale n. 285 del 27 novembre 2013, e i Comuni / Unioni dei Comuni del territorio provinciale hanno approvato e sottoscritto il medesimo accordo per l'anno 2013, repertoriato dalla Provincia di Ravenna con rep. n. 4881 del 12/3/2014 e accordo analogo è stato approvato e sottoscritto per l'anno 2014, Rep. n. 4911 del 27/11/2014, per l'anno 2015 Rep. n. 4998 del 10/08/2016, per l'anno 2016 Rep. n. 5004 DEL 18/10/2016 e per l'anno 2017 Rep. n. 5021 del 17/07/2017;

Precisato

- che tutti i Comuni hanno attivato il SUAP con piattaforma telematica *SUAP People A&C* che permette a imprese e professionisti di generare dinamicamente, compilare e spedire online la documentazione necessaria a inviare un'istanza a qualsiasi SUAP del territorio provinciale, e il software VBG per la gestione delle pratiche di back-office;
- che l'infrastruttura tecnologica sarà adeguata sulla base delle scelte adottate nell'ambito della *community network* regionale

Richiamati

- l'*Intesa per lo sviluppo della Banca-dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP* sottoscritta in data 26/01/2011 tra la Regione e la Provincia e tutti i Comuni ed Unioni della provincia di Ravenna;
- la "*Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della community network Emilia-Romagna*", approvata dalla Provincia e dagli enti sottoscrittori;
- richiamati i precedenti analoghi accordi in materia.

Tutto ciò premesso, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si

stipula quanto segue:

ART . 1

Oggetto dell'accordo

Il presente accordo ha lo scopo di:

- a) disciplinare i rapporti tra la Provincia di Ravenna e i Comuni e le Unioni di Comuni del territorio provinciale per la gestione informatica della "*Rete provinciale degli Sportelli Unici*" quale servizio del nodo provinciale della *community network* regionale;
- b) consolidare, attraverso il lavoro nelle comunità tematiche regionali e locali, a partire dagli Enti sottoscrittori della presente, le modalità e gli strumenti operativi già individuati per semplificare gli adempimenti amministrativi per le imprese e per i cittadini;

- c) promuovere la cooperazione applicativa e l'integrazione delle banche dati, delle reti e dei servizi informatici degli Enti sottoscrittori e delle diverse Pubbliche Amministrazioni del territorio, al fine di rendere disponibili a cittadini e imprese sistemi di front-end integrati e di facile accesso.

Art. 2 – Ambiti di intervento

Le Amministrazioni pubbliche sottoscrittrici del presente “Accordo” sono da tempo impegnate in politiche di semplificazione amministrativa e di e-government a favore di cittadini ed imprese.

In tale prospettiva, ulteriormente rafforzata nell'ambito della community network regionale, due sono i livelli sui quali intendono dispiegare il proprio intervento, nei limiti delle competenze e delle responsabilità che la legislazione vigente loro assegna:

- a) **interventi di semplificazione** sui servizi indirizzati ai cittadini e alle imprese, con particolare riferimento a quelli di concessioni ed autorizzazioni, nella prospettiva di semplificare gli adempimenti, anche tramite omogeneizzazione dei rispettivi regolamenti e di integrarne, razionalizzarne e informatizzarne le procedure, la modulistica e le modalità di accesso;
- b) **interventi di natura infrastrutturale**, volti all'integrazione di servizi più efficaci ed efficienti con l'ausilio di strumenti tecnologici adeguati, garantendo l'interoperabilità dei sistemi, l'integrabilità del sistema di back-office con i verticali gestionali degli enti, l'efficacia, l'accessibilità e la maneggevolezza del sistema di front-end.

Art. 3 – Impegni degli Enti sottoscrittori

La Provincia assicura il riuso delle soluzioni tecnologiche più avanzate sul territorio provinciale, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione e concessione di competenza degli Sportelli unici per la attività produttive.

I Comuni e le Unioni riconoscono alla Provincia di Ravenna il ruolo di coordinamento delle relazioni tra gli SUAP e tra questi e le PPAA del territorio provinciale, finalizzato allo sviluppo del sistema provinciale degli SUAP, alla ricerca di semplificazioni comuni a tutti gli SUAP, all'amministrazione e potenziamento del sistema informatico provinciale di gestione del procedimento unico, alla ricerca di soluzioni operative uniformi e omogenee delle problematiche di gestione del procedimento unico e degli endoprocedimenti.

La Provincia svolge tale ruolo secondo le indicazioni fornite dal gruppo di lavoro istituito nell'ambito della Comunità tematica citata in premessa, composto da esperti della materia rappresentanti degli enti locali del territorio.

I soggetti contraenti convengono che per la durata del presente accordo la Provincia di Ravenna provveda al coordinamento delle relazioni fra gli enti coinvolti e alla gestione, in proprio tramite il Servizio Sistemi informativi e reti della conoscenza o con personale specializzato esterno, delle seguenti attività di servizio:

- manutenzione ordinaria del software applicativo di back-office;
- assistenza applicativa e sistemistica;
- attività di piccola implementazione;
- adeguato supporto al personale delle strutture, all'impiego delle funzioni previste dall'intera applicazione, al fine di garantire il buon funzionamento del sistema provinciale complessivo, sia con assistenza telefonica “help-desk”, sia con assistenza “on site”.
- adeguamento dei sistemi tecnologici.

La Provincia di Ravenna, nell'ambito dell'infrastruttura provinciale per l'accesso ai servizi, si impegna a garantire il coordinamento e a favorire ove possibile integrazioni ed evoluzioni tecnologiche dei sistemi coinvolti.

I Comuni e le Unioni si impegnano:

- ad utilizzare pienamente il sistema informatico realizzato nell'ambito del dispiegamento del sistema a rete regionale (back-office e front-office);
- a garantire la presenza di propri rappresentanti alla comunità tematica locale e ai relativi sottogruppi;
- a collaborare alla manutenzione della base dati dei procedimenti;
- a garantire un'adeguata manutenzione e rinnovo delle dotazioni hardware delle postazioni di lavoro SUAP;
- a ricercare tutte le modalità organizzative per la riduzione progressiva della documentazione cartacea;
- a gestire il procedimento unico attraverso il sistema informatico in uso;
- a trasferire alla Provincia le risorse di cui al successivo art. 5.

I dati immessi nel sistema sono di proprietà dei Comuni e delle Unioni e devono essere disponibili qualora ne facciano richiesta.

ART . 4

Organismi di coordinamento

L'organismo di coordinamento del sistema provinciale degli sportelli unici è la comunità tematica locale, suddivisa in tre sottogruppi:

- responsabili
- validatori
- implementatori

La comunità tematica locale si occupa anche del coordinamento dei rapporti con gli enti terzi e dei rapporti con il Tavolo regionale SUAP, nonché del coordinamento con la base dati della conoscenza regionale. La comunità tematica locale è composta dai referenti nominati dagli enti aderenti.

ART . 5

Spesa per la gestione dei servizi e rapporti finanziari

La spesa annua complessiva per la gestione dei servizi per conto dei Comuni e delle Unioni relativi al presente accordo, prevista in € 30.000,00 per l'anno 2018, sarà ripartita secondo la tabella di riparto di cui all'allegato 1).

Ogni Comune/Unione provvederà a versare alla Provincia di Ravenna, entro il mese di novembre 2018, senza onere di richiesta da parte della Provincia, la propria quota di concorso finanziario risultante dalla sopracitata tabella di riparto.

La Provincia di Ravenna fornirà ai Comuni e alle Unioni, su richiesta, entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il rendiconto annuale sull'andamento della gestione della rete provinciale degli Sportelli Unici e sui costi effettivamente sostenuti.

ART . 6

Durata

Il presente accordo ha la durata di un anno a decorrere dal 01/01/2018.

Alla scadenza le parti contraenti verificheranno i risultati conseguiti e verificheranno la sussistenza delle condizioni per il rinnovo.

ART . 7
Domicilio

Le parti, agli effetti del presente accordo, eleggono domicilio presso la sede della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2 Ravenna.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ravenna,

GLI ENTI SOTTOSCRITTORI

Provincia di Ravenna

Comune di Cervia

Comune di Russi

UNIONE dei Comuni della Bassa Romagna

UNIONE dei Comuni della Romagna Faentina

RIPARTO DEGLI ONERI DI GESTIONE

| Comuni | Imprese attive al 31.12.2017 | Quote |
|-------------------------|---------------------------------|------------------|
| Alfonsine | 1020 | 1416,21 |
| Bagnacavallo | 1532 | 2127,09 |
| Bagnara di Romagna | 213 | 295,74 |
| Brisighella | 781 | 1084,37 |
| Casola Valsenio | 258 | 358,22 |
| Castel Bolognese | 861 | 1195,45 |
| Cervia | 3390 | 4706,81 |
| Conselice | 788 | 1094,09 |
| Cotignola | 641 | 889,99 |
| Faenza | 5288 | 7342,06 |
| Fusignano | 758 | 1052,44 |
| Lugo | 3066 | 4256,95 |
| Massa Lombarda | 752 | 1044,11 |
| Riolo Terme | 466 | 647,01 |
| Russi | 1131 | 1570,32 |
| Sant'Agata sul Santerno | 286 | 397,09 |
| Solarolo | 376 | 522,05 |
| TOTALE | 21607 | 30.000,00 |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

| Enti | Quote |
|--|----------------------|
| Unione dei Comuni della Bassa Romagna | € 12.573,71 |
| Unione dei Comuni della Romagna Faentina | € 11.149,16 |
| Comune di Cervia | € 4.706,81 |
| Comune di Russi | € 1.570,32 |
| Totale | € € 30.000,00 |